

# Rapporto di sostenibilità del Festival Creuza de Mà 2016



## Introduzione

La crescita costante della sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti della salvaguardia ambientale ha spinto gli enti pubblici a prendere coscienza dell'importanza della gestione sostenibile di festival e manifestazioni rivolte alla cittadinanza.

Da tale consapevolezza deriva la spinta a spronare gli organizzatori di eventi a realizzare iniziative più responsabili dal punto di vista ambientale ma anche economico ed etico-sociale.

Gli eventi pubblici, infatti,

- attirano centinaia/migliaia di persone
- determinano un consumo di risorse puntuale e temporaneo (che va gestito con attenzione per limitare gli impatti sull'ambiente)
- sono un'occasione privilegiata di comunicazione con la società.

Un evento sostenibile porta con sé i seguenti benefici:

- può veicolare valori, contenuti e messaggi ad un pubblico ampio rafforzando l'identità dell'evento stesso
- ottiene più facilmente l'approvazione degli enti pubblici, degli sponsor e dei portatori di interesse locali
- ottimizza le risorse riducendo gli sprechi in entrata e in uscita.

Gli eventi sostenibili sono considerati best-practice di Corporate Social Responsibility. I consumatori scelgono un'azienda non solo per i prodotti e servizi che offre, ma anche per la responsabilità sociale che dimostra e per l'attenzione per l'ambiente.

Nell'erogazione dei contributi pubblici alle manifestazioni culturali non è ancora prevista un'alta premialità per la progettazione e implementazione di pratiche green, quindi gli operatori del settore non sono ancora molto incentivati ad investire risorse ed energie in questo ambito.

Noi comunque, anche quest'anno, abbiamo deciso di implementare alcune buone pratiche sostenibili nella nostra organizzazione perché crediamo nella necessità di migliorarsi continuamente, a vantaggio della generazione presente e di quella futura.

Siamo certi che occuparsi degli aspetti ambientali del festival non significhi rinunciare a qualcosa o avere meno comfort, ma solamente ripensare alcune abitudini e organizzarsi per fare le cose in modo diverso.

Per questo abbiamo studiato e messo in pratica semplici pratiche che, pur non strutturate in una vera e propria certificazione, stanno cambiando a poco a poco il nostro modo di lavorare.

Si tratta di azioni adatte alle dimensioni del nostro festival che si rivolge

ad un pubblico interessato al cinema, alla composizione e alla musica e che può essere quantificato in qualche centinaio di persone.

## **Confini del sistema**

Quest'anno **Creuza de mà** è stato più articolato del solito e ha avuto luogo in più sedi e in diversi periodi dell'anno:

- dal 29 al 31 ottobre 2016 al Cinema Mutua di Carloforte (proiezioni e concerti)
- dal 7 al 16 dicembre presso il Conservatorio di Cagliari e la Sala Minimax del Teatro Massimo (proiezioni, concerti e masterclass)
- dal 7 al 12 novembre presso il Conservatorio di Cagliari per il corso di formazione dal titolo "Tecnica di scrittura di musica per il Cinema" con il maestro Franco Piersanti.

Il presente report fa riferimento alla sola tappa cagliaritana del festival e in questo si può già intravedere un obiettivo di miglioramento per l'anno prossimo, ovvero, implementare le buone pratiche acquisite a Cagliari anche nella tappa carlofortina del festival.

Il cambiamento richiede tempo e va realizzato un passo per volta. Questi sono i primi passi del nostro cammino.

## **Riduzione della produzione dei rifiuti e raccolta differenziata**

- abbiamo scelto di utilizzare solo carta certificata proveniente da foreste gestite in modo responsabile per la stampa delle brochure del festival
- abbiamo scelto di installare dispenser di acqua per lo staff e gli ospiti del festival e di non acquistare bottigliette di plastica per ridurre la produzione di rifiuti (con l'unica eccezione del concerto finale, per motivi di sicurezza sul palcoscenico). Durante i giorni di festival a Cagliari l'organizzazione ha consumato meno di 30 litri di acqua in totale.
- abbiamo servito l'acqua ai nostri ospiti in caraffe di vetro e bicchieri biodegradabili per ridurre la produzione di rifiuti in plastica;
- abbiamo predisposto isole ecologiche dedicate alla raccolta differenziata in Conservatorio (sede principale della manifestazione) e vigilato sul corretto smaltimento dei rifiuti a fine festival. Il quantitativo di rifiuti prodotti ammonta ad una decina di Kg in totale.
- abbiamo utilizzato toner rigenerati per le nostre stampanti
- ove possibile, abbiamo scelto di stampare roll up neutri riutilizzabili nelle prossime edizioni del festival (ovvero, privi di data e recanti la sola grafica del festival)

## **Energia**

- ove possibile, abbiamo scelto service audio-luci-video attenti all'utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico,

come, ad esempio, fari e teste mobili a LED.

## **Mobilità**

- abbiamo aggiunto al nostro sito una nuova pagina dedicata alla mobilità sostenibile fornendo informazioni su come raggiungere le sedi del festival utilizzando i mezzi pubblici o i servizi di carpooling.

## **Accoglienza**

- i nostri ospiti hanno soggiornato in strutture ricettive vicine alla sede principale dell'evento.

## **Comunicazione**

abbiamo pianificato azioni di comunicazione on line, off line e on site sui temi della sostenibilità. Sul sito del festival, in particolare, abbiamo aggiunto una nuova sezione dedicata alla sostenibilità per informare gli utenti sulle buone pratiche ambientali di **Creuza de mà** e sulla sua politica ambientale;

- i partecipanti agli eventi di Cagliari hanno potuto informarsi sulle iniziative "green" messe in atto dagli altri festival internazionali attraverso una serie di cartelli appesi nelle sale del Conservatorio e del Teatro Massimo;
- a conclusione del festival sarà condiviso sul sito del festival anche il presente rapporto di sostenibilità al fine di divulgare le pratiche messe in atto dall'organizzazione.

## **Calcolo delle emissioni di gas climalteranti e azioni di compensazione**

### **Metodo**

Non sarebbe possibile conteggiare ogni singola emissione ed impatto del festival, né le risorse economiche a disposizione ci permettono studi di tale portata, ecco perché quest'anno abbiamo scelto di procedere con un semplice calcolo delle emissioni degli ospiti che hanno viaggiato in aereo per raggiungere la Sardegna.

La mobilità è l'impatto ambientale più importante associato ad un evento: più del 95% della CO<sub>2</sub> emessa è dovuta ai mezzi di trasporto che i partecipanti utilizzano per muoversi e l'aereo, a parità di km percorsi, è il mezzo di trasporto più impattante sul fronte delle emissioni. Per calcolare l'impatto associato ai voli aerei degli ospiti del festival abbiamo utilizzato **myclimate flight calculator**, un calcolatore di CO<sub>2</sub> gratuito disponibile online sul sito [myclimate.org](https://co2.myclimate.org/en/flight_calculators/new) al seguente link [https://co2.myclimate.org/en/flight\\_calculators/new](https://co2.myclimate.org/en/flight_calculators/new). Myclimate.org mette a disposizione di utenti singoli e aziende strumenti per il calcolo delle emissioni e soluzioni di compensazione delle stesse.

## **Confini dello studio**

Come anticipato sopra il campione oggetto di studio sarà limitato ai soli ospiti che hanno raggiunto la Sardegna in aereo durante il festival. Sarà comunque rappresentativo della percentuale maggiore di emissioni del festival poiché, trattandosi di una manifestazione locale di piccola

dimensione, a livello di partecipanti ha mosso quasi esclusivamente persone provenienti da Cagliari o dalla sua area vasta, mentre a livello di ospiti, quasi tutti hanno viaggiato in aereo, mezzo di trasporto altamente impattante sulle emissioni di gas climalteranti.

La stima delle tonnellate totali di CO<sub>2</sub> prodotte dai voli aerei degli ospiti di **Creuza de mà** 2016 ammonta a 8,312 tonnellate.

## **Compensazione**

Le modalità di compensazione delle emissioni saranno valutate assieme alla direzione del festival durante il 2017.

Alcune delle soluzioni possibili potrebbero essere l'acquisto di crediti di carbonio oppure l'adesione ad un progetto di riforestazione locale. Un'altra possibilità potrebbe essere quella di coinvolgere il territorio ospitante l'evento a compensare le emissioni attraverso l'adozione diffusa di buone pratiche, come ad esempio l'abbassamento del riscaldamento/condizionamento negli uffici pubblici oppure l'abbassamento dell'illuminazione pubblica.

Esistono anche società come AzzerCO2 creata da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia, che offrono ad enti pubblici e privati, imprese e cittadini la possibilità di contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici calcolando le proprie emissioni e compensandole acquistando crediti di emissione.

## **Consulenza e vigilanza**

Durante tutti i giorni del festival il nostro staff ha potuto contare stabilmente su un rappresentante di **Ecoistituto del Mediterraneo** a vigilanza della corretta attuazione delle pratiche di sostenibilità.

**Ecoistituto del Mediterraneo** è un soggetto trasversale che opera in rete con centri di ricerca, associazioni, enti pubblici, scuole e imprese offrendo servizi di progettazione, consulenza, formazione, promozione e divulgazione e ricerca nei settori relativi alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio e al turismo sostenibile.

## **Obiettivi 2017**

Questi sono stati i nostri passi verso una maggiore sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Creuza de mà è un festival sostenibile? Non ancora, non del tutto. La strada da percorrere è ancora lunga ma crediamo fermamente nella necessità di migliorarsi continuamente ecco perché, nell'edizione 2017, ci proponiamo di:

- migliorare la comunicazione interna dell'organizzazione sui temi della sostenibilità, puntando ad un maggiore coinvolgimento di tutti i componenti dello staff e degli ospiti. La politica ambientale deve, infatti, essere condivisa da tutte le funzioni dell'organizzazione permeando le attività e i piani di comunicazione della stessa;

- integrare gli aspetti ambientali in tutte le fasi di realizzazione del festival, dalla progettazione fino alla rendicontazione finale;
- estendere le buone pratiche ambientali anche alla tappa carlofortina del festival;
- puntare ad una dematerializzazione ancora più spinta dei materiali promozionali per ridurre la produzione di rifiuti e il consumo di risorse;
- potenziare la comunicazione on line, off line e on site sui temi della sostenibilità;
- identificare spazi promozionali per fornitori “verdi” del settore audiovisivo e per promuovere i protocolli cinematografici sostenibili all’interno del festival;
- promuovere un’escursione alla scoperta del territorio rivolta agli ospiti del festival e ai partecipanti
- organizzare un semplice catering da filiera corta per le esigenze dello staff tecnico e gli orchestrali durante i giorni di festival, usufruendo di fornitori locali;
- attivare collaborazioni e sponsorizzazioni con l’azienda di trasporti pubblici locali (CTM) per promuovere la mobilità sostenibile dei partecipanti all’evento.

Arrivederci al prossimo anno, dunque, ancora più forti ed accattivanti sui contenuti culturali e sempre più leggeri sull’ambiente.



